



ISTITUTO COMPRENSIVO PUCCINI

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

Via Puccini, 23 - 43123 Parma

C.F. 92016560341 - Tel.: 0521 487575

e-mail: pric833007@istruzione.it; pec: pric833007@pec.istruzione.it

<http://icpucciniparma.it>

PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

a cura di Paola Scatozza

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 104/92, si pone nell'ottica di una cultura dell'inclusione, favorendo l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili, in continua interazione con la famiglia e il territorio, a tutela del diritto all'istruzione e del successo formativo. Si ritiene, infatti, che ogni alunno iscritto alla nostra scuola, sia portatore di una sua storia personale, che ne fa un individuo unico, volto ad esperire una fitta rete di relazioni interpersonali e d'integrazione con altri individui.

In questo ambito socializzante, l'integrazione potrà attuarsi solo se le competenze comunicative e relazionali trovano spazio e possibilità di crescita all'interno delle dinamiche scolastiche, attraverso un adattamento reciproco fra gli attori della relazione, opportunamente guidati dall'adulto, che mette in atto strategie mirate al riconoscimento della diversità come risorsa.

Nel nostro Istituto l'integrazione viene vissuta come un continuo interagire con l'altro, diverso da noi; nel processo d'integrazione la scuola pone al suo centro l'alunno, come soggetto unico e irripetibile, valorizzando la sua soggettività nelle sue dimensioni relazionali, cognitive, emotive e sociali. Dal punto di vista relazionale l'alunno deve essere accolto, avere delle amicizie, avere un ruolo all'interno del gruppo; dal punto di vista cognitivo deve imparare cose nuove e dal punto di vista emotivo deve crescere nell'autostima, nell'identità e nella capacità di esprimere le proprie emozioni, in continua interazione con gli altri. La scuola favorisce la partecipazione dell'alunno diversamente abile alle attività proposte alla classe e stimola nei compagni

l'accettazione dello stesso come persona portatrice di un bagaglio di esperienze e di capacità che possono essere messe al servizio di tutta la classe; a tal proposito il nostro Istituto collabora con l'associazione [Polisportiva Gioco](#) per l'attuazione di un progetto di sensibilizzazione sulla diversità di ciascuno, attuando dimostrazioni di basket in carrozzina, *handbike* e visionando il DVD allegato al libro *Giò torna a scuola*, la cui lettura viene curata dal professor Franceschetti, volontario, che ne fa dono ad ogni alunno. Il progetto si rivolge alle tre classi della scuola secondaria e alle classi terze, quarte e quinte delle due scuole primarie, indipendentemente dal fatto che ospitino un alunno diversamente abile al loro interno. In questo modo l'alunno disabile diventa parte integrante del contesto scolastico insieme ai compagni, al pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. Premesso ciò, il nostro Istituto si pone le seguenti finalità volte a favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili:

- consolidare e favorire la cultura della solidarietà concreta e fattiva attraverso la collaborazione degli insegnanti curricolari, di sostegno, degli educatori e dei collaboratori scolastici;
- favorire l'acquisizione dell'identità e del ruolo proprio e altrui;
- favorire la consapevolezza che ogni persona è portatrice di diritti all'interno della comunità;
- potenziare le capacità di ciascuno e valorizzare abilità già acquisite;
- sviluppare forme e modalità d'interazione valorizzando le differenze;
- compiere riflessioni critiche sulla diversità;
- promuovere la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza;
- favorire la collaborazione con tutte le agenzie del territorio (enti locali, associazioni, ecc.);
- favorire una cultura della diversità come differenza e non come inferiorità;
- organizzare le attività didattiche secondo il criterio della flessibilità;
- favorire il passaggio nei vari ordini di scuola.

Le linee guida su cui si fonda l'intervento per l'integrazione degli alunni diversamente abili, inoltre, non può prescindere dall'attuazione dei seguenti obiettivi:

- individuazione di percorsi personalizzati e flessibili;
- strutturazione di curricoli con attività che rispettino modi e tempi di apprendimento dell'alunno diversamente abile;
- eliminazione di barriere psicologiche, culturali e materiali che ostacolano il raggiungimento delle autonomie personali e della migliore qualità di vita;

- partecipazione a iniziative di formazione e a progetti specifici per favorire un'integrazione di qualità da parte di tutti i soggetti adulti coinvolti nel progetto integrazione;
- superamento delle condizioni di disagio relative alle minorazioni;
- incoraggiamento, in ciascun bambino, della capacità di raccontarsi e di esprimere la propria diversità senza paura;
- utilizzo di strumenti multimediali come facilitatori negli apprendimenti e nelle relazioni;
- utilizzo di ausili e materiale didattico specifico;
- partecipazione dell'alunno ad eventi organizzati al di fuori della scuola.

L'inserimento degli alunni diversamente abili è dunque finalizzato alla piena integrazione di ognuno di loro attraverso molteplici opportunità formative, in modo da consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il protocollo di accoglienza per gli alunni disabili, di cui il nostro Istituto si è dotato, scandisce modi e tempi attraverso i quali si realizza l'integrazione degli alunni diversamente abili, la cui progettazione e verifica viene redatta su documenti ufficiali che accompagnano l'alunno in tutto il suo percorso scolastico. La Funzione Strumentale convoca periodicamente i componenti della Commissione Integrazione (insegnanti di sostegno ed educatori), per la verifica delle situazioni di integrazione all'interno dell'Istituto, facendo particolare attenzione alle situazioni di criticità, affinché vengano condivise e, possibilmente, risolte. All'interno dell'Istituto è presente un gruppo di lavoro denominato G.L.I., formato dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale, da insegnanti curricolari e di sostegno, da due genitori e da una neuropsichiatra, che si riunisce due volte l'anno, solitamente alla fine dei due quadrimestri per condividere successi e difficoltà anche con le famiglie e per essere aggiornati sulle ultime disposizioni legislative da parte degli operatori AUSL. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente assegna i docenti e gli educatori alle classi, ponendo particolare attenzione alle situazioni di maggiore criticità, consultandosi con la funzione strumentale e lo Staff.

In ottemperanza alle indicazioni degli accordi provinciali, entro la metà di dicembre viene redatto il Piano Educativo Individualizzato, firmato dalla famiglia, dalla neuropsichiatra, dagli insegnanti di classe e di sostegno e dagli educatori (se presenti), che indica gli obiettivi educativo-didattici da perseguire durante l'anno.